

ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di cultura, attualità e informazione

12 | 2012



11

PAGINA

Si fa presto a dire
famiglia

17

PAGINA

Riforma Fornero

LA FAMIGLIA
AL CENTRO

...oh che bel **cestello...**



Da oggi, le bottiglie in vetro dell'acqua Levico, le puoi portare comodamente a casa

col nuovissimo cestello.

L'acqua Levico è un prodotto a km. 0, perchè proviene dalle fonti della tua regione, il Trentino.

L'utilizzo del vetro permette di salvaguardare l'ambiente perchè riciclabile al 100%.

Saranno disponibili punti di recupero del vetro.

Acqua naturale Trentina.

Acqua naturale in vetro.



LEVICO
DALLE SORGENTI TRENTINE

LEVICO

La questione famiglia

UN INVITO ALLA POLITICA



AD ESSERE PIÙ CONCRETA

🕒 2 min

Le Acli hanno più volte ribadito l'importanza di un politica di sistema in favore della famiglia.

Non politiche assistenziali, ma un'azione sussidiaria e promozionale per sostenere la prima agenzia di socializzazione, il vero architrave della società.

In aiuto di questa visione, tutt'altro che retorica, ideologica o confessionale, viene la Dottrina sociale della Chiesa quando afferma che «senza famiglie forti nella comunione e instancabili nell'impegno, i popoli si indeboliscono [...] In essa si fa l'apprendistato delle responsabilità sociali e della solidarietà».

La famiglia è il primo nucleo sociale dove ogni soggetto trova accoglienza e protezione, sia esso giovane o donna, anziano o immigrato. Per questo è necessario guardare a questa "questione" come ad un luogo che necessita di attenzione politica ed amministrativa.

Nelle pagine interne, nell'ambito di un interessante confronto sui Distretti

famiglia del Trentino, si fa riferimento all'esperienza dei paesi del Nord Europa all'interno dei quali, lungi dall'imporre visioni di parte, si punta

di tutto, la solitudine che attanaglia coloro che credono nella famiglia. I dati Istat relativi allo stato di salute delle famiglie italiane che

...la famiglia è il primo nucleo sociale dove ogni soggetto trova accoglienza e protezione, sia esso giovane o donna, anziano o immigrato. Per questo è necessario guardare a questa "questione" come ad un luogo che necessita di attenzione...

a garantire "laicamente" un sostegno adeguato alle giovani coppie che intendano sviluppare progetti di vita nel segno della procreazione e dello sviluppo famigliare.

Un'ipotesi sulla quale siamo chiamati a riflettere, e che ci viene proposta dalle Acli nazionali, è quella di dare vita ai cosiddetti "Punti famiglia": luoghi privilegiati di ascolto e di aggregazione non solo per, ma soprattutto con la famiglia.

Punti di riferimento all'interno della quale sviluppare innovazione sociale e di mutuo aiuto per superare, prima

pubblichiamo nelle pagine interne sono essi stessi la fotografica di un disagio economico diffuso e che ormai riguarda la maggioranza degli italiani. Le Acli devono prendersi cura di questo aggredendo i problemi sociali ed economici che riguardano la famiglia anche attraverso la richiesta di un piano straordinario per l'occupazione giovanile e l'accompagnamento dei giovani.

Arrigo Dalfovo
Presidente Acli trentine
arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

SOMMARIO

EDITORIALE

- 3 **La questione famiglia** Un invito alla politica ad essere più concreta

OPINIONI

- 4 **Il picchio** Dispiegare le potenzialità femminili
- Il mantice** La famiglia privatizzata
- 5 **Dialogo immaginario** Chi ce lo fa fare?
- Spiritualità** Famiglia per tutti e tutti per la famiglia

ATTUALITÀ

- 6 **Tavola rotonda** La famiglia al centro della comunità e della sua economia
- 10 **Indagine ISTAT** Italia: il 56% delle famiglie è in difficoltà
- 11 **Il tema del mese** Si fa presto a dire famiglia
- 12 **Palestina** A scuola con la scorta

NOTIZIE UTILI

- 15 **Sicet: Casa e Territorio** La disdetta del contratto d'affitto
- 16 **PensPlan** I vantaggi fiscali di una contribuzione aggiuntiva alla previdenza complementare
- 17 **Patronato Acli** Riforma Fornero: cosa cambia per la disoccupazione
- 19 **Caf Acli** Lavoratori domestici: entro il 10 gennaio 2013 il pagamento dei contributi previdenziali

FORMAZIONE

- 20 **Enaip/In tempo reale** Il progetto "FriBorgo" per formare e sperimentare la micro-co-generazione

MONDO ACLI

- 23 **Coordinamento Donne Acli trentine** Un nuovo vitalismo al femminile davanti alla crisi



- 25 **Fap Acli** Un futuro dal convegno "Anziani e comunità - costruire una rete territoriale di sostegno"
- 26 **US Acli** Bocce: bissato il secondo posto al 52° Campionato Nazionale **Fit walking - Camminata per la salute** "Do passi con le Acli"
- 27 **US Acli/Scuola di danza** Le Scarpette festeggiano un lustro
- 28 **Acli Terra** Per una nuova alleanza tra produttori e cittadini

CULTURA

- 30 **Circolo Acli Arte Cultura Spettacolo** Corso di ripresa audio-video, montaggio e creazione DVD **Autunno Insieme 2012** Le Acli impegnate per la buona politica, la partecipazione e l'autonomia

VITA ASSOCIATIVA

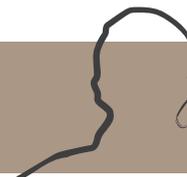
- 32 Caf Acli, Circolo Acli Ala, Circolo Acli Mezzolombardo, Novità per gli associati, Circolo Acli Mori, Circolo Acli Fornace

Il picchio

DISPIEGARE LE

🕒 2 min

POTENZIALITÀ FEMMINILI



Leggendo il documento programmatico delle donne delle Acli, mi è venuto spontaneo collocarlo in quel fermento che sta caratterizzando il cinquantesimo anniversario del Concilio Vaticano II. Nel loro messaggio finale all'umanità i padri conciliari si rivolgono alle persone abituate alla pacatezza.

"Viene l'ora, l'ora è venuta –scrivono- in cui la vocazione della donna si svolge con pienezza, l'ora nella quale la donna acquista nella società una influenza, un irradiamento, un potere finora mai raggiunto".

Illusione, visione rosea della realtà o sogno, auspicio e speranza? Fatto sta che undici anni dopo Paolo VI, parlando al Centro Italiano Femminile (Cif), pur ribadendo che nel Nuovo

Testamento "la donna è posta a far parte della struttura e operante del cristianesimo in modo rilevante", constatava che "non ne sono ancora state enucleate tutte le virtualità".

Cinquant'anni dopo quel trionfale messaggio, siamo ancora qui ad attendere che quelle virtualità o potenzialità si traducano in realtà.

È la sorte del Concilio. Non per nulla il grande teologo Karl Rahner, che aveva salutato il Concilio come primavera della Chiesa, vent'anni dopo intitolava il suo ricordo "L'inverno della Chiesa".

Ma è interessante rilevare in che direzione il Concilio vede necessario e provvidenziale l'apporto della donna. Parla di "aiutare l'umanità a non decadere", di "missione nell'amore

per le fonti della vita", di "trattenere la mano dell'uomo che in un momento di follia tentasse di distruggere la civiltà umana", di "vocazione di dedizione" ed esplicitamente di "servizio da rendere a tutti". Non me ne vogliano le femministe, ma siccome missione di tutta la Chiesa è costruire il regno di Dio già su questa terra, in questo contesto, dice il Concilio che "servire è regnare". Anche l'esercizio del potere deve essere vissuto come servizio all'uomo, altrimenti è sopraffazione, abuso per i propri interessi. Per questo si può ripetere con il Concilio e a maggior ragione di allora che è venuta l'ora in cui la donna possa dispiegare nella Chiesa e nella società tutte le proprie virtualità. ■ ■ ■

Il mantice

🕒 2 min

LA FAMIGLIA PRIVATIZZATA



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it

Il matrimonio non è più un rito di passaggio ma, quando si sceglie, è un rito di conferma: con questa affermazione la sociologa della famiglia Chiara Saraceno evidenzia il mutamento in atto del modo odierno di percepire quello che un tempo era uno dei pilastri della società tradizionale. La valenza economica, sociale, riproduttiva, politica del matrimonio è stata sostituita dalla finalità di sostegno e di reciproco appagamento emotivo ed erotico dei partner. Il progetto di "stare insieme" deve essere ricostruito e rinegoziato quasi quotidianamente, potendo concludersi o ricominciare allo stesso modo da un momento all'altro. La centralità dell'azione si sposta dalla coppia all'individuo "che fa parte della coppia" e che sta in essa finché il suo

investimento di tempo, di cura, di amore, di attenzione e di soldi riceve un adeguato contraccambio. Famiglie composte da due individualità il cui rapporto è sempre più privatizzato.

Come il capitalismo liberista è allergico a stipulare contratti unici e nazionali, così la mentalità "liquida" odierna non vuole incasellare in una sola forma di contratto, il matrimonio, i vari modi di vivere un legame di coppia. Questa modificazione culturale prima che sociale appare inevitabile.

Forse bisognerebbe almeno tentare di passare dalla famiglia privatizzata alla "Famiglia cooperativa", ma anche questa sembra già essere in crisi.

Spesso in ambienti cattolici si reagisce a questa situazione con rassegnazione, disincanto, sopportazione oppure con la denuncia e l'invettiva contro il

relativismo, il crollo dei valori, la fine dell'etica. Eppure, oggi più di ieri, i giovani cercano la felicità. Una ricerca forse più individuale di un tempo ma che pure ha bisogno dell'altro per trovare appagamento. Non ci sono modelli predefiniti e l'orizzonte delle possibilità si è come sfondato frammentandosi in mille cristalli che vorrebbero comunque trasformare la luce in riflessi iridescenti: i giovani vorrebbero possedere questa luce per trovare attimi di felicità. Lo fanno in diversi modi, convivendo, facendo coppia a distanza, magari sposandosi. Eticamente il loro desiderio è quasi sempre buono.

Occorre però incanalarlo in forme nuove e in modelli nuovi, senza il timore di avere pazienza e di scommettere sul futuro. ■ ■ ■



Fabio Pipinato
Presidente Ipsia del Trentino

Dialogo immaginario

🕒 2 min

CHI CE LO FA FARE?

Lui. Quell'"andate in tutto il mondo" non è rimasto inascoltato.

Noi. Le organizzazioni di solidarietà internazionale sono molte. Minimo una per paese in Trentino. Nel tentativo di creare sviluppo comunitario oltremare, spesso, lo creano sotto casa. Hanno, infatti, uno scopo che motiva molte singole persone ad agire assieme. Uno sguardo strabico: sottocasa ed oltremare.

Io. Quel "noi" è più della somma di tanti "io". La cooperazione vede, spesso, molti leader sia nella parti che nelle controparti. Talvolta debordanti indicano però una via per sapere ove andare. Evolvere significa riconoscere altri "io" oltre a se stessi ed alla propria univoca visione delle

cose. L'agire cooperativo sta scritto nel nostro DNA. Gli studi condotti sui bonobo, dimostrano che nei primati esistono l'altruismo, l'empatia, il rifiuto dell'ingiustizia e non solo lo spulciarsi l'un l'altro (che per noi umani equivale al "far le pulci").

Voi lettori che avete, casualmente o meno, tra le mani questi pochi fogli. Noi privilegiati che lavoriamo per la cooperazione le inventiamo tutte (mostre fotografiche, lezioni di geografia, rassegne cinematografiche) per interessare l'homo sapiens a liberarsi dall'*homo indifferens* che vive di relativismo etico e approccio individualista a corto termine.

Loro. In un mondo in continua trasformazione non esistono più i

beneficiari da un lato ed i donatori dall'altro perché in cooperazione tutti donano e beneficiano. V'è, però, la "solidarietà con i poveri" che secondo Gustavo Gutierrez è una forma di contemplazione.

Siamo la prima generazione che ha l'opportunità di sconfiggere la miseria (non la povertà). Provarci è un must!

Lei. La farfalla. Secondo il Butterfly Effect "il minimo *battito d'ali di una farfalla* è in grado di provocare un uragano dall'altra parte del mondo". Non sappiamo ove andremo perché alcuni sud di ieri sono le tigri di oggi ed appartenere al G8 è tutt'altro che una garanzia.

Una cosa è certa: dovremo rispondere in "solido" alle sfide che ci attendono. ■ ■ ■



Don Rodolfo Pizzoli
Accompagnatore spirituale Acli trentine
r.pizzoli@diocesitn.it

Spiritualità

FAMIGLIA PER TUTTI

🕒 2 min

E TUTTI PER LA FAMIGLIA

L'esperienza della famiglia la facevamo tutti: soprattutto nell'esperienza del nascere. Si nasceva per l'incontro di una donna ed un uomo, secondo natura. Oggi si può nascere in tanti altri modi e quindi il nascituro potrebbe pensare di non avere un papà ed una mamma. Insomma: questo mondo che ha così paura della solitudine sta creando situazioni nelle quali uno non sa da dove viene, se ha qualcuno che si senta responsabile di lui con amore, non solo legalmente. E ciò non può che aumentare la solitudine. Tutto ciò per la proclamazione delle proprie esigenze, di una libertà per se stessi, per la ricerca smodata della realizzazione dei propri bisogni del momento. La questione sociale di oggi, ci ha

proposto papa Benedetto XVI nella sua enciclica sociale *Caritas in veritate* è antropologica; riguarda la persona non vista come dono, ma come oggetto che soddisfa solo i propri bisogni. Parlare di non negoziabilità e della non disponibilità della vita è definita una mentalità oscurantista e retrograda.

Della vita, propria e altrui, si può farne ciò che si vuole, si dice oggi. In questo modo però aumenta il non senso della vita, si perde la sua dimensione fondamentale di essere dono gratuito da vivere nella gratuità: ciò fa spazio all'egoismo. Si ritiene, pertanto, necessario ripristinare la centralità della famiglia, legame di reciprocità tra l'uomo e la donna, aperto alla vita, basato su un amore che, in

quanto etero, non può che essere arricchente, complementare, capace di far maturare, di far sentire l'altro speciale. In questo, la famiglia diventa luogo in cui ci si prepara al vivere sociale, alla responsabilità, all'accoglienza della diversità. Educare al fare e all'essere famiglia è il percorso sicuro per una comprensione di se stessi, del senso della vita, della bellezza di amare. L'essere famiglia è sconfitta della paura e della solitudine e possibilità per una fraternità universalmente condivisa.

Non resta che chiedere alle ACLI, agli economisti, ai politici alle componenti della società cosa è la famiglia per loro e quali prospettive per promuoverla e poi scegliere di conseguenza. ■ ■ ■

LA FAMIGLIA AL CENTRO DELLA COMUNITÀ



...ne discutiamo con rappresentanti delle istituzioni preposte, a livello locale e provinciale...

È da tempo che vogliamo parlarne: fuori della retorica, dalle false promesse e dagli enunciati. La famiglia è da sempre nel cuore delle Acli e degli aclisti anche se, purtroppo, attorno a questo tema in Italia si sono sempre spese "belle parole" ancorché prive di azioni conseguenti e coerenti. La questione non va ascritta nel novero dei principi etici, teologici o ideologici, semmai è una questione sociale dove lo Stato e la società si fanno carico della rilevanza della famiglia nel campo dell'educazione, della socializzazione, della formazione dei figli e della solidarietà che ne deriva.

Il Trentino è da tempo una terra *family friendly* (amica della famiglia) dove si stanno costituendo dei veri e propri Distretti e dove, attraverso il marchio Family in Trentino, si

stanno definendo le basi per un sistema di offerta, sostegno ed accompagnamento sia dentro la comunità sia verso l'esterno, vale a dire i turisti e gli ospiti che giungono in Trentino per le vacanze. Ne discutiamo con Luisa Masera, vicepresidente delle Acli trentine e da sempre impegnata sul fronte della famiglia, Giuliana Gilli, coordinatrice del Distretto famiglia della Valsugana e Tesino, Carmen Noldin, coordinatrice del Distretto della Valle di Non, Silvia Peraro Guandalini Presidente del Forum delle Associazioni famigliari del Trentino e Luciano Malfer, Dirigente dell'Agenzia della famiglia della provincia autonoma di Trento. "Il motivo di questo incontro – spiega Luisa Masera – si deve alla necessità di sviluppare dentro le istituzioni il senso della priorità della famiglia.

Ogni assessorato dovrebbe avere chiara la necessità di questa priorità rispondendo continuamente alla domanda: come siamo utili alla famiglia attraverso le azioni che mettiamo in campo ogni giorno?".

Come nasce e si consolida in provincia di Trento questa particolare attenzione per la famiglia?

Malfer Nel 2004, per iniziativa dell'Assessore Dalmaso, nasce il primo Piano per la famiglia al quale segue, l'anno successivo il primo sportello famiglia. Dal libro bianco del 2009 si passa alla legge provinciale sulla famiglia, la N° 1 del 2011. Nel frattempo lo sportello famiglia si dota di tre dipendenti gestiti dal Forum delle famiglie e si dà il via agli 8 distretti famiglia, 5 dei quali sono attualmente in fase di realizzazione. Ricordo che il limite massimo dal punto di vista territoriale di ogni Distretto è equivalente al perimetro

UNITÀ E DELLA SUA ECONOMIA



della Comunità di valle, ma può essere minore a seconda delle necessità. Nel Distretto si riuniscono i leaders di territorio, ovvero figure che accompagnano la comunità verso un nuovo modello di sviluppo attraverso una rete locale che pone al centro la famiglia. Il tutto in una logica di sviluppo dove il pubblico ed il privato hanno la stessa importanza. Ogni Distretto è chiamato a concentrarsi su una priorità ed un unico punto di forza che caratterizza la sua identità. Tanto per fare un esempio il Distretto del Basso Sarca ha organizzato il Festival della famiglia consapevole che con il Palacongressi

è leader nel settore fieristico e della comunicazione.

Il Forum delle Associazioni famigliari che ruolo ricopre in tutto questo?

Peraro Guandalini Il Forum è un consorzio nato circa 10 anni fa che raccoglie circa 40 associazioni. Fra i suoi compiti rientrano la promozione della centralità della famiglia e di tutte le proposte ed attività inerenti lo sviluppo della famiglia sia dal punto di vista sociale che istituzionale. Attraverso lo sportello promuoviamo informazioni ed occasioni di incontro per la promozione dei temi inerenti la famiglia e per questo rivendichiamo che la nostra non è un'azione improntata all'immagine, bensì alla sostanza.

Cos'è un Distretto famiglia e in cosa consistono le vostre attività?

Noldin Il nostro Distretto è nato nel 2010 e vede nel comune di Cles l'ente capofila. A questo si è aggiunta la precisa volontà della Comunità di valle di creare un assessorato specifico alla famiglia del quale sono la responsabile. Il Distretto si compone di 25 soggetti pubblici e privati tra i quali rientrano il Consorzio Melinda e tutte le Casse rurali della valle per sviluppare, in una logica non assistenzialistica, iniziative

per sviluppare la coesione sociale del territorio ed il suo sviluppo economico. Fra le diverse attività che abbiamo portato avanti vorrei ricordare il percorso formativo rivolto ai genitori denominato "L'albero delle relazioni" al quale è seguito un corso rivolto esclusivamente ai maschi che intendano diventare padri. Il nostro progetto strategico vuole diventare il Parco del benessere che colleghi tutto il territorio a partire dal monte Peller fino alle campagne attraverso il coinvolgimento delle valenze agricole e turistiche. L'ipotesi è quella di dare vita a Cles ad un grande parco di divertimenti legato alla mela.

Gilli Il nostro Distretto ha inaugurato i primi corsi di formazione a partire dal 2005 ed ha poi sviluppato un patto educativo con il territorio attraverso il coinvolgimento delle istituzioni, della scuola, delle famiglie e delle associazioni. Stiamo valutando l'ipotesi di definire un progetto strategico rivolto al turismo di qualità e soprattutto ad una forma di accoglienza legata alle specificità del territorio come il turismo rurale. L'elemento unificante di questo progetto potrebbe diventare la pista ciclabile che collega tutto il fondovalle fino a Bassano.

Questi progetti strategici si presentano come degli



Nelle foto, un momento della Tavola rotonda; Giuliana Gilli, Luciano Malfer, Luisa Masera, Carmen Noldin e Silvana Peraro Guandalini.



elementi essenziali per lo sviluppo economico di questi territori.

E' così?

Malfer La proposta dei Distretti famiglia intende aggredire tutti i nodi dello sviluppo locale in quanto siamo convinti che dove c'è la famiglia c'è anche (e soprattutto) una buona economia. Tanto per citare alcuni esempi vorrei ricordare che in Val Rendena ci stiamo caratterizzando per un Distretto *Ski family* per un sistema di accoglienza specializzato per i bambini ed i loro genitori. A Riva del Garda, lo abbiamo già ricordato, si pensa ai grandi eventi e alle fiere, in Giudicarie esteriori stiamo pensando ad una proposta che riguarda l'agricoltura. Vorrei infine ricordare che in Trentino tra pochi anni circa la metà dei comuni rientreranno nelle municipalità amiche della famiglia e questo rappresenterà sicuramente una "massa d'urto" essenziale per lo sviluppo locale e delle politiche famigliari.

Di fronte a queste iniziative che toccano i nervi dello sviluppo come dovrebbero reagire le Acli con i loro servizi?

Masera Le Acli sono nate come espressione del mondo del lavoro. Oggi, dopo i profondi cambiamenti della società, la famiglia ha assunto una nuova centralità. È

fondamentale che le Acli sviluppino ed accompagnino questa centralità sviluppando al loro interno quello che da più parti si definisce come un nuovo "patto generazionale". Si tratta da questo punto di vista di fare

...in Trentino tra pochi anni circa la metà dei comuni rientreranno nelle municipalità amiche della famiglia...

sistema all'interno del movimento, creando di fatto una filiera dei nostri servizi rivolta alla famiglia. Attraverso il patto generazionale si potrebbero avvicinare nuovi giovani al nostro movimento a patto di creare un clima accogliente sollecitando gli anziani ed i pensionati a trasferire la loro esperienza sia nel campo professionale, che culturale e politico ed invitando i giovani ad entrare in contatto con le generazioni adulte.

È evidente che questa logica dei Distretti rappresenta anche un elemento innovativo sulla strada della riforma della pubblica amministrazione e del ruolo del pubblico di fronte alla crisi economica.

Malfer La logica del Distretto è in sé innovativa tanto che oggi si parla di New public management che in Trentino si può coniugare in new public family management dove la

famiglia è al centro sia dello sviluppo economica sia del trasferimento di competenze relative al welfare dal pubblico al privato.

Noldin Un altro aspetto fondamentale della nostra azione è rappresentato

dal sistema di certificazione Family Audit tramite il quale si intende facilitare e sostenere la conciliazione fra gli impegni famigliari ed il lavoro.

Come rispondono le istituzioni e le forze politiche alle vostre sollecitazioni e proposte?

Peraro Guandalini Il recente Festival della famiglia di Riva del Garda ha messo in evidenza la profonda convinzione relativa all'importanza di questi temi. Quello che manca è però un'azione conseguente e coerente sul piano dei comportamenti. Faccio l'esempio dei paesi nordici che pure si caratterizzano per un marcato distacco dalle logiche confessionali. In queste realtà, permeate dal pensiero laico, la famiglia è sostenuta sia sul piano sociale che economico. L'Italia si è invece fermata agli aspetti retorici e alle grandi enunciazioni senza una programmazione seria. Il recente piano famiglia del governo è molto interessante per le aperture che opera, peccato che manchino i fondi....

Il Trentino si pone come un esempio a livello nazionale?

Peraro Guandalini È una cosa che ci viene riconosciuta da tutti anche se si pensa che noi abbiamo i soldi. Quello che non si sa è che i Distretti sono a costo zero e se abbiamo raggiunto dei risultati è per il fatto che abbiamo costituito una rete di servizi che si basa essenzialmente sul volontariato. ■ ■ ■

ACLI: BENE AUMENTO DETRAZIONI PER FAMIGLIE CON FIGLI

Le Acli nazionali hanno espresso un giudizio positivo sull'emendamento depositato in commissione bilancio, che introduce importanti cambiamenti rispetto alla prima versione della Legge di Stabilità
 «Per la prima volta si introduce con chiarezza un provvedimento a favore delle famiglie, e in particolare delle famiglie con figli e a basso reddito» afferma il presidente nazionale Andrea Olivero. «Un passo significativo in direzione di quel nuovo patto fiscale dello Stato con cittadini, famiglie e imprese fondamentale per rilanciare la crescita e l'occupazione». «Bene anche la cancellazione dell'aumento dell'Iva dal 10 all'11%. Ora il passo successivo dovrà essere necessariamente la riduzione delle tasse sui redditi da lavoro». Molte le questioni che rimangono in sospeso, ammette il presidente delle Acli. Tra queste, **la vicenda dei fondi per la non autosufficienza**, cancellati dal precedente governo, che l'attuale esecutivo ha provveduto in parte ad integrare".

Walter Nicoletti
 walter.nicoletti@aclitrentine.it

Un Natale speciale in Agraria!



Dolci di Natale all'extravergine DOP Imperiale uvetta e prugne secche di Dro, scorze d'arancia e uvetta, o con sola uvetta, sono le nostre novità natalizie.

Cesti personalizzati preparati con cura dal nostro personale a seconda delle vostre esigenze e dei gusti di chi li riceverà.

Vi aspettiamo alla Corte del tipico, rinnovato store rurale, vetrina del territorio. Troverete preziosi oli extravergini, vini selezionati e l'eccellenza enogastronomica locale.



NOVITA'
2012
Provate il nuovo
mosto d'olio 2012
appena franto!



Agraria Riva del Garda

Via S. Nazaro, 4 - I
38066 Riva del Garda (TN)

t. +39 0464 55 21 33
f. +39 0464 56 09 04

info@agririva.it
www.agririva.it

ITALIA: IL 56% DELLE FAMIGLIE È IN DIFFICOLTÀ

"Deprivazione e soddisfazione, aspetti di vita quotidiana", si intitola così la ricerca periodica che l'Istat ha effettuato su un campione di **19 mila famiglie italiane**, mostrando come, se per il 40,5% di esse la propria situazione

italiani, **la crisi scrive anche la lista della spesa**. Molte famiglie infatti non riescono a portare sulle loro tavole la carne più di una volta a settimana; un dato che trova conferma anche nelle stime sui consumi familiari diffuse da

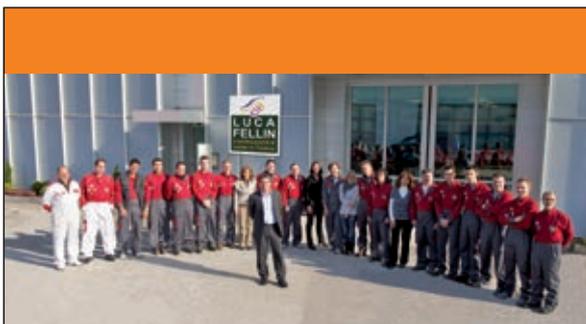
quindi, non è solo la deprivazione materiale delle famiglie, quanto l'erosione del loro ben-essere. Ci troviamo, infatti, di fronte ad una "difficoltà" trasversale, a cui le famiglie cercano di porre rimedio contando sull'aiuto e sul sostegno delle reti parentali o amicali. Eppure, un Paese che ha costretto le famiglie ad assumere sempre più il ruolo di ammortizzatore sociale, di fronte a questi dati dovrebbe intervenire dando concreti segnali di speranza. Di certo le misure introdotte nella **legge di Stabilità** a favore delle famiglie a basso reddito con figli, rappresentano, come ha sottolineato il presidente delle Acli, **Andrea Olivero**, «Un passo significativo in direzione di quel nuovo patto fiscale dello Stato con cittadini, famiglie e imprese fondamentale per rilanciare la crescita e l'occupazione»; una piccola luce di speranza, significativa ma non sufficiente a bilanciare ciò che le famiglie dovranno affrontare con lo smantellamento del sistema di welfare. **Bisogna investire sulla famiglia** mettendola al centro di un progetto culturale ed economico insieme, capace di mettere in campo, non interventi spot, ma lungimiranti politiche *family friendly*. ■ ■ ■

...molte famiglie infatti non riescono a portare sulle loro tavole la carne più di una volta a settimana...

economica è rimasta invariata rispetto al 2011, per contro il **55,8% ha invece notato un peggioramento**; una percentuale che fa **segnare un vertiginoso aumento del 12,1%** rispetto all'anno precedente. Del resto, **non peggiorano solo le condizioni della famiglia in sé, ma anche quella dei singoli membri**: gli individui che vivono all'interno di famiglie deprivate giungono a quota 22,2% (+6,2) e quelli in famiglie gravemente deprivate all'11,1% (+4,2). Ancora una volta, **la crisi si incarna nel volto delle famiglie**: famiglie che non fanno una settimana di vacanza (46,5%), che non riescono a riscaldare la propria abitazione in modo adeguato (17,9%), che non riescono a far fronte ad una spesa imprevista di 800 euro (38,4%). Ma non finisce qui: in casa degli

Coldiretti nei giorni scorsi: meno carne (-5,5%) e più pasta (+3,6%). Un trend, questo, che le Acli già da tempo avevano reso noto grazie ai dati della ricerca "Link", che evidenziava appunto come le famiglie avessero ridotto al minimo i consumi, risparmiando principalmente sul tempo libero, su gas e luce, e sulla spesa alimentare, privilegiando nell'81% dei casi prodotti a basso costo. È evidente che **la quotidianità delle famiglie, non smette di essere problematica** e le continue rimodulazioni che la crisi impone al budget familiare, mettono di frequente in discussione stile di vita e priorità di ogni nucleo, esponendo in questo modo le famiglie ad uno **stress psicologico non indifferente**. Quello che questi dati ci mostrano,

Lidia Borzi



Auguri
dalle **Carrozzerie Luca Fellin**
TRENTO NORD - TRENTO SUD - ROVERETO



www.fellincar.it

TRENTO NORD Via Bregenz 4, Spini di Gardolo Tel 800 832801
TRENTO SUD Via della Cooperazione 47 Tel 0461 946006
ROVERETO TN Viale del Lavoro 3/C Tel 0464 431361



Il tema del mese

SI FA PRESTO A DIRE FAMIGLIA

Nella tradizione, sia giuridica che cristiana, la famiglia rappresenta il punto di partenza e di riferimento del vivere in società.

Possiamo confermare questa affermazione ricordando alcuni comuni modi di dire: "venire da una buona famiglia", "essere un buon padre di famiglia", "avere una solida famiglia alle spalle", che sottolineano l'importanza di questo luogo degli affetti e del supporto dal quale ogni donna e ogni uomo partono e si aprono alla vita, senza però staccarsene mai completamente. Ma il mondo nei secoli è cambiato a ritmi vorticosi, portando con sé anche il significato e il senso stesso di tale nucleo principe.

L'imperativo oggi, anche per noi aclisti, è quello di essere realisti, accettando - nel rispetto di ogni modo di vivere - le tipologie di famiglia che incontriamo quotidianamente. Fino a pochi decenni fa essere una famiglia significava che un uomo e

...esistono numerosissime versioni di famiglia, a nostro avviso tutte valide e meritevoli di essere considerate con la stessa dignità. Non è forse una famiglia quella fatta da persone separate con figli?...

una donna prima si sposavano e poi mettevano al mondo dei figli, unica variabile: il numero dei fratelli che sarebbero nati.

Oggi, grazie alla presenza di sportelli Acli sul territorio, abbiamo un osservatorio privilegiato e di prima mano e grazie alla partecipazione alle nostre attività dobbiamo sempre attendere la seconda parte della frase per capire a cosa, di preciso, si riferisca il concetto di famiglia. Infatti, esistono numerosissime versioni di famiglia, a nostro avviso tutte valide e meritevoli di essere considerate con la stessa dignità. Non è forse una famiglia quella fatta da persone separate con figli che, mettendosi insieme, uniscono la loro prole fondando un nuovo nucleo? Non è forse da

considerare una famiglia quella formata da persone conviventi da anni? E ancora, non sono una famiglia un gruppo di fratelli o di amici che vivono assieme per fronteggiare la crisi o perché non possono fare diversamente? Secondo noi sì, e senza aggettivi del tipo "allargata" o "anomala". Non ci interessano i sofismi e le precisazioni, ma ci preme far sapere a queste famiglie che qualsiasi siano i loro problemi le Acli, gli aclisti e i loro servizi sono qui per aiutarli. Noi siamo persone al servizio di altre persone e speriamo che il nostro Stato faccia altrettanto. Perciò ci aspettiamo che il Parlamento che nascerà dalle prossime elezioni riprenda con convinzione in mano le questioni delicate riguardo al mondo familiare, abbandonate negli anni (ricordate i DI.CO del secondo governo Prodi?), e consenta di trovare una soluzione

definitiva a bisogni sociali non più rimandabili.

Pensiamo al modello francese, dove chi dimostra di condurre vita in comune è riconosciuto, dopo le opportune verifiche, nucleo familiare, con la possibilità di accedere ai contributi e alle agevolazioni previste dalla legge. Siamo sicuri che anche un grande paese come l'Italia sia pronto per ammettere che pensare alla famiglia esclusivamente con lo schema "uomo+donna+matrimonio+figli" potrà forse essere tradizionale ma non è più - la realtà ce lo dimostra tutti i giorni - l'unica variabile possibile, e di questo, sia il credente che il legislatore, devono doverosamente tenere conto. ■ ■ ■

Fabio Pizzi

Segretario Giovani delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it

A SCUOLA CON LA SCORTA



Sono le 7 del mattino di un giorno qualunque.

Ahmed, Aboud, Amoura, Zureya e altri 7 bambini stanno aspettando, al freddo. Si guardano intorno nella speranza di vederla arrivare. Con loro ci sono Francesca e Stefano. Anche loro la attendono. Forse oggi non arriverà e si dovrà tornare a casa o forse arriverà in ritardo.

Ciò che i ragazzi stanno aspettando è una jeep dell'esercito israeliano. Ahmed, Aboud e gli altri sono bambini palestinesi che per recarsi a scuola tutte le mattine devono attendere l'arrivo di alcuni militari che li scorteranno lungo il tragitto. La strada da percorrere non è lunga, circa 20 minuti a piedi, ma è molto pericolosa. Nel corso degli ultimi anni i bambini sono stati più volte attaccati dai coloni israeliani che abitano nella zona. Inseguiti a piedi o in auto, spaventati, addirittura picchiati, presi a sassate. Per questo motivo il parlamento israeliano gli ha concesso una scorta militare che gli permetta di recarsi tutti i giorni a scuola, senza probabilmente

...nel corso degli ultimi anni i bambini sono stati più volte attaccati dai coloni israeliani che abitano nella zona. Inseguiti a piedi o in auto, spaventati, addirittura picchiati, presi a sassate...

non riuscirebbero ad arrivarci. Dopo un'ora di attesa finalmente la jeep arriva. I soldati, armati di mitra, scendono e si avvicinano. Stefano e Francesca fanno loro notare che sono in ritardo di un'ora e per questo i bambini faranno tardi a scuola. I militari li ignorano e si avviano lungo la strada.

Mahmoud ha 18 anni e come la maggior parte degli abitanti della zona è un pastore.

Sono le 8 e 30 di un altro giorno qualunque e Mahmoud sta pascolando il gregge in un campo di proprietà della sua famiglia. Alessia e Luca sono assieme a lui. In quel momento gli stessi soldati che hanno appena scortato i suoi fratelli minori a scuola gli si avvicinano con la loro jeep, scendono e gli dicono di andarsene. Lui su quella terra non

può stare. Mahmoud prova a spiegare che ha tutto il diritto di pascolare sulla sua proprietà, ma l'unica risposta che ottiene è una minaccia di arresto. Così assieme ad Alessia e Luca decide di allontanarsi. Pochi giorni prima gli era capitato un episodio simile, ma Mahmoud sa che quella terra gli appartiene e così ci è tornato e lo farà ancora e ancora e ancora, nonostante le minacce ricevute.

Siamo in Cisgiordania, nei Territori Palestinesi, occupati da 45 anni dall'esercito israeliano.

I villaggi di At-Tuwani, Tuba e Al Mufaqarah, nelle colline a sud di Hebron, dove queste persone vivono, si trovano in Area C, la zona del futuro stato palestinese affidata temporaneamente dagli accordi di pace al controllo militare e civile israeliano.

Nelle foto, scorta militare coi bimbi; il villaggio di At-Tuwani; pastori e contadini durante il raccolto a maggio 2012.



Qui i bambini hanno bisogno di essere scortati dai soldati per andare a scuola ed i pastori non possono pascolare sulle loro terre.

Francesca, Stefano, Alessia e Luca sono alcuni dei volontari di Operazione Colomba, associazione che da 8 anni condivide la vita e le sofferenze di queste persone. Vivono in mezzo a loro, monitorando, riprendendo e fotografando ogni singolo episodio di violenza da parte dei coloni e dell'esercito.

Da circa 30 anni vicino ai loro villaggi vivono dei gruppi di coloni israeliani, nazional-religiosi, fortemente convinti che quella terra appartenga al popolo ebraico. Per questo usano ogni mezzo per spingere gli abitanti ad andarsene. Così hanno iniziato ad attaccare i bambini mentre si recano a scuola, a scacciare i pastori dai pascoli, a bruciare i campi ed a tagliare gli alberi d'ulivo. Questa strategia, assieme ad una politica di demolizioni, sfratti e permessi negati da parte dell'amministrazione militare, mira a distruggere le fonti di sostentamento

di questa gente ed a renderne la vita quotidiana impossibile, spingendola ad abbandonare le proprie case. Il tutto sostenuto dal Governo israeliano.

Gli abitanti di queste terre, da molti anni hanno scelto di resistere a queste ingiustizie in modo nonviolento. Così per ogni albero tagliato se ne ripiantano due, per ogni casa demolita se ne costruisce un'altra. Quando un pastore viene scacciato da un pascolo, ci torna il giorno seguente accompagnato da altri pastori. In questo modo gli abitanti di At-Tuwani, Tuba e Al Mufaqarah affermano il forte legame con la terra ed il loro diritto a viverci.

La storia di questi villaggi è solo un esempio di ciò che significa abitare in Palestina oggi.

Mentre i paesi arabi uno ad uno si ribellano ai loro regimi il popolo palestinese è vittima silenziosa di un'occupazione militare che si sta lentamente appropriando della sua terra. Mentre i politici israeliani continuano a rimandare nuovi accordi

di pace, quelli palestinesi sono troppo impegnati ad occuparsi delle grandi città per interessarsi alla gente di campagna.

Per questo gli abitanti delle colline a sud di Hebron continuano a resistere in modo nonviolento all'occupazione della loro terra.

E così anche domani, e chissà per quanti altri giorni, Ahmed, Aboud e gli altri attenderanno pazientemente la scorta militare sperando di non fare tardi a scuola e Mahmoud tornerà a pascolare le sue terre con il timore di essere arrestato.

**Lorenzo Nardelli ha svolto il Servizio Civile presso le Acli nel 2009.*

Nella primavera del 2012 ha trascorso tre mesi in Palestina al seguito dei volontari dell'Operazione colomba promossa dall'Associazione papa Giovanni XXIII per realizzare un'azione di mediazione e gestione del conflitto arabo-israeliano. L'esperienza di Lorenzo appare particolarmente toccante anche alla luce dei recenti, tragici conflitti verificatisi in quell'area.

Lorenzo Nardelli*

VITICOLTORI IN AVIO

Avio

Ampia scelta di vino
in bottiglia, sfusi e in bag in box.

Avio

Orari

PUNTO VENDITA:
8.30 - 12.30 | 15.00 - 19.00
chiuso Martedì e Domenica

via Dante, 14 - Avio
0464 687689 | 0464 684008
info@viticoltoriinavio.it
www.viticoltoriinavio.it



siamo presenti anche presso i punti vendita del Caseificio di Sabbionara:
Viale al Parco - Sabbionara · Via Abetone, 70 - Rovereto

SICET: CASA E TERRITORIO

LA DISDETTA DEL CONTRATTO D'AFFITTO

Risponde Luca Oliver

3 min



D. Sono un inquilino in procinto di cambiare appartamento, avendone trovato uno di recente realizzazione e molto più conveniente. Avevo inviato la disdetta al proprietario calcolando il necessario anticipo ma ad oggi la possibilità di entrare nel mio nuovo appartamento si sta spostando in là nel tempo. Ho avvisto quindi il proprietario del vecchio appartamento che avrei dovuto rimanere qualche mese in più e lui mi ha risposto che allora la mia disdetta non era più valida e che avrei dovuto inviarla di nuovo, pagando comunque i sei mesi. Mi potete fare chiarezza?

R. L'articolo 3 della legge 431 del 1998 consente al conduttore, qualora ricorrano gravi motivi, di poter recedere in qualsiasi momento dal contratto, dando comunicazione al locatore con preavviso di sei mesi. I "gravi motivi" sono spesso oggetto di discussione in quanto la gravità è percepita diversamente da ciascuno di noi. Si può dire, in generale, che per gravi motivi si deve intendere tutto ciò che accade per fatti estranei alla volontà del conduttore, imprevedibili e sopravvenuti in data successiva alla stipula del contratto tali da rendere eccessivamente

gravosa la permanenza dell'inquilino nell'immobile. E' evidente che il fatto di aver trovato un appartamento ad un minor costo può essere considerato, quindi, un motivo valido ai fini della disdetta.

E' utile ricordare che per poter provare di aver comunicato l'intenzione di recedere dal contratto nei sei mesi previsti dalla norma è necessario inviare la stessa con raccomandata.

L'affermazione del proprietario dell'alloggio, dove vive attualmente il nostro lettore, è però errata. Da quanto si può capire leggendo la sua lettera, infatti, il nostro lettore ha inviato la raccomandata nei tempi corretti ed ora, superati i sei mesi, si trova nell'impossibilità di uscire dal vecchio appartamento per andare in quello nuovo. In questo caso la disdetta originale non è annullata, ma rimane valida.

Recenti sentenze confermano che il ritardato rilascio non compromette assolutamente la validità della disdetta, può eventualmente comportare solo un maggior costo a carico del conduttore qualora il proprietario provi di aver avuto un danno, a causa del ritardo.

Abolito l'obbligo di comunicazione

di cessione fabbricato per i contratti registrati

La denuncia di cessione fabbricato è un obbligo che riguarda chiunque ceda la proprietà, il godimento o consenta l'uso esclusivo di un immobile o di parte di esso, per un periodo superiore a trenta giorni. In tali casi è necessario presentare, **entro 48 ore**, la comunicazione della cessione alla Questura o al Commissariato di Pubblica Sicurezza oppure al Comune (nei casi in cui nello stesso non ha sede una Questura o un Commissariato di P.S.), oppure inviare la comunicazione per posta, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, agli stessi uffici.

Con il D.L. 79 del 2012 tale obbligo è stato eliminato in tutti i casi in cui si sia stipulato un contratto di locazione o di comodato, e questo sia stato registrato.

La comunicazione all'autorità di Pubblica sicurezza rimane invece obbligatoria per i contratti di locazione e di comodato stipulati con soggetti stranieri (extraUE). ■

INFORMAZIONI

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277277
www.aclitrentine.it

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

Luca Oliver
Segretario provinciale del Sicet

I VANTAGGI FISCALI DI UNA CONTRIBUZIONE AGGIUNTIVA ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Se fine anno coincide spesso con tempo di bilanci, soprattutto dal lato economico, anche in materia previdenziale l'avvicinarsi del nuovo anno può essere utile per fare il punto sulla propria situazione pensionistica e sulle possibilità connesse all'adesione a una forma di previdenza complementare. Questo vale a maggior ragione se si considerano i vantaggi fiscali derivanti dai versamenti effettuati in favore del proprio fondo pensione, cui l'attuale disciplina riserva una piena deducibilità fino a un importo massimo pari a 5.164,57 € annui (limitatamente ai lavoratori del settore privato).

Entro la fine dell'anno i lavoratori del settore privato potranno effettuare quindi versamenti aggiuntivi, beneficiando così della relativa deducibilità in sede di dichiarazione dei redditi.

In questo modo unitamente al vantaggio di accrescere la propria posizione individuale a fini pensionistici (che si tradurrà in una rendita integrativa più elevata), l'aderente potrà sfruttare gli immediati benefici derivanti dal suddetto risparmio fiscale. Per contribuire è sufficiente operare entro fine anno un bonifico (di importo libero) in favore della propria posizione individuale, portando successivamente la documentazione attestante il versamento entro la

scadenza utile alla presentazione della dichiarazione dei redditi.

Il risparmio fiscale finale effettivo per l'aderente deriva proprio dalla possibilità di dedurre i contributi (sulla base della propria caratteristica aliquota IRPEF) unita a una tassazione di favore prevista sulle prestazioni erogate dalle forme pensionistiche complementari.

Un esempio potrebbe essere utile per comprendere l'ammontare del risparmio annuo e complessivo al momento del pensionamento.¹

Supponiamo un lavoratore con reddito lordo pari a 30.000 € che effettua un versamento pari a 2.000 € annui con una permanenza nel fondo pensione per un periodo di 35 anni:

Reddito	Imposta IRPEF annuale	Aliquota IRPEF	Versamento deducibile	Nuova imposta annua con versamento deducibile	Risparmio fiscale annuo lordo
30.000	7.720	38%	2.000	6.960	760

Dopo 35 anni di adesione la situazione al momento del pensionamento sarà la seguente:

Versamento annuale	Capitale versato	Aliquota fondo pensione	Imposta complessiva	Capitale netto	Risparmio fiscale complessivo
2.000	70.000	9%	6.300	63.700	20.300

Dato un reddito lordo pari a 30.000 €, il versamento annuo al fondo pensione di un contributo pari a 2.000 € produce un risparmio fiscale immediato pari a 760 € lordi.

La somma dei versamenti annui sarà quindi sottoposta a tassazione al momento del pensionamento da parte del fondo pensione sulla base di un'aliquota molto più bassa (9%), determinando in questo modo un risparmio fiscale complessivo pari a 20.300 € al termine della fase di accumulo. ■

¹ Ai fini dei calcoli non vengono presi in considerazione le detrazioni per lavoro dipendente, assegni familiari e/o ogni altro eventuale onere deducibile/detraibile. I calcoli si riferiscono unicamente a un versamento individuale e non considerano l'eventuale versamento di TFR o altre quote a carico del lavoratore.

INFORMAZIONI

PENSPLAN

Piazza delle Erbe, 2
38122 Trento

Via della Mostra, 11/13
39100 Bolzano

Tel 0461 274800

Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

Mattia Cattani

Consulente Pensplan Centrum

PATRONATO ACLI

🕒 7 min

RIFORMA FORNERO: COSA CAMBIA PER LA DISOCCUPAZIONE

Il 18 luglio 2012 è entrata in vigore la legge 92, la cosiddetta "Riforma Fornero del mercato del lavoro", con l'obiettivo di riorganizzare, appunto, il mercato del lavoro e l'articolato sistema nazionale che disciplina le tutele in caso di disoccupazione involontaria.

La legge, molto ampia, abbraccia il complesso mondo delle tipologie contrattuali e ridefinisce la flessibilità in uscita di lavoratori e lavoratrici. In quest'occasione il Patronato Acli propone una breve sintesi delle novità in materia di ammortizzatori sociali.

Fino ad oggi il lavoratore licenziato poteva accedere alla disoccupazione ordinaria.

Il lavoratore, per avere diritto all'indennità ordinaria di disoccupazione, doveva essere in possesso dei seguenti requisiti:

- almeno 52 settimane di contribuzione nei due anni che precedono la data di cessazione del rapporto di lavoro;
- almeno un contributo settimanale versato prima del biennio precedente la domanda;
- dichiarazione, effettuata presso il Centro per l'Impiego competente, di disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa.

A partire dal primo gennaio 2013 l'indennità di disoccupazione ordinaria verrà assorbita dall'ASSICURAZIONE SOCIALE PER L'IMPIEGO (ASPI).

L'ASPI ha caratteristiche analoghe alla disoccupazione ordinaria ed assimila altre prestazioni che prima seguivano iter diversi.

Una volta che il sistema sarà a regime,

a partire dall'1 gennaio 2016, l'Aspi sostituirà integralmente le seguenti prestazioni: disoccupazione ordinaria, indennità di disoccupazione speciale edile, la disoccupazione in deroga per gli apprendisti e la mobilità.

La platea dei beneficiari di questa nuova indennità si modifica: potranno usufruirne, oltre ai lavoratori dipendenti del settore privato e ai pubblici impiegati a tempo determinato, anche gli apprendisti, il personale artistico, i lavoratori a domicilio e i soci lavoratori di cooperativa.

I requisiti di accesso ricalcano quelli sopra descritti:

- almeno 52 settimane di contribuzione nei due anni che precedono la data di cessazione del rapporto di lavoro;
- almeno un contributo settimanale versato prima del biennio precedente la domanda;
- dichiarazione, effettuata presso il Centro per l'Impiego competente, di disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa.

Potranno inoltre aver diritto a questa

provvidenza economica anche i lavoratori che abbiano risolto consensualmente il rapporto di lavoro a seguito di una procedura di conciliazione attivata presso la Direzione Territoriale del Lavoro. A partire dall'1 gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2015 la durata dell'ASPI verrà aumentata gradualmente di anno in anno.

ANNO	ETÀ	DURATA
2013	meno di 50 anni più di 50 anni	8 mesi 12 mesi
2014	meno di 50 anni da 50 a 54 anni più di 50 anni	8 mesi 12 mesi 14 mesi
2015	meno di 50 anni da 50 a 54 anni più di 50 anni	10 mesi 12 mesi 16 mesi

Quando il sistema sarà a regime, a partire dall'1 gennaio 2016, la prestazione potrà essere percepita per 12 mesi dai lavoratori con età inferiore ai 55 anni e per 18 mesi per gli over 55. Va specificato però che la durata di quest'indennità sarà legata ai mesi di contribuzione del lavoratore: fermo restando che deve



Nella foto, operaio impegnato in attività produttive.



essere stato maturato un anno di lavoro negli ultimi due al momento della domanda, i lavoratori con più di 55 anni di età potranno ottenere la durata massima della prestazione (18 mesi) solo nel caso in cui possano vantare altrettanta copertura previdenziale negli ultimi due anni. Gli importi dell'indennità vengono aumentati rispetto a quanto previsto fino ad oggi: l'ASPI sarà pari al 75% della retribuzione percepita nei 2 anni precedenti la fine del rapporto di lavoro per i primi 6 mesi, al 60% dal settimo al dodicesimo mese e al 45% per i mesi successivi.

Una menzione particolare va fatta per quanto previsto per l'indennità di mobilità.

Come si diceva, l'ASPI ha il preciso intento di far sintesi di tutte le provvidenze previste fino ad oggi dalla normativa in vigore.

Ad oggi l'indennità di mobilità spetta a operai, impiegati o quadri con

La durata dell'indennità dipende

dall'età del lavoratore:	
fino a 39 anni	12 mesi
da 40 a 49 anni	24 mesi
da 50 anni	36 mesi

Per le aziende ubicate nel Mezzogiorno sono previste indennità più lunghe.

Per il periodo transitorio di applicazione della L. 92/2012 la mobilità avrà la seguente durata:

ANNO	ETÀ	DURATA
2013 e 2014	fino a 39 anni	12 mesi
	da 40 a 49 anni	24 mesi
	da 50 anni	36 mesi
2015	fino a 39 anni	12 mesi
	da 40 a 49 anni	18 mesi
	da 50 anni	24 mesi

A partire dal 2016 la mobilità sarà integralmente assorbita dall'ASPI e durerà 12 mesi per i lavoratori fino a 49 anni di età e 18 mesi per i lavoratori con più di 50 anni. L'ASPI dalla mobilità assorbe la caratteristica

godimento dell'indennità. Crediamo sia importante sottolineare che una riduzione così violenta della durata dei periodi di erogazione dell'indennità di mobilità rappresenta un grave arretramento delle tutele offerte dal sistema. Tali interventi vanno peraltro valutati nel quadro più complesso della Riforma del mercato del lavoro e in combinazione con il perdurare della crisi economica che ha investito il Paese e il contestuale allungamento della vita lavorativa operato dalla scorsa riforma delle pensioni. Se da un lato viene allargata la platea di godimento della prestazione di disoccupazione, rendendola un po' più lunga e di importo maggiore, elementi necessari a carriere sempre più spezzettate e precarie, in seconda battuta rende più fragili le posizioni dei lavoratori più anziani che hanno visto allontanarsi il traguardo della pensione e hanno posizioni meno concorrenziali sul mercato del lavoro.

... i lavoratori con più di 55 anni di età potranno ottenere la durata massima della prestazione (18 mesi) solo nel caso in cui possano vantare altrettanta copertura previdenziale negli ultimi due anni...

contratto a tempo indeterminato, licenziati da aziende, diverse da quelli edili, che rientrano nel campo di applicazione della CIGS.

per la quale, interrompendola con un periodo di lavoro fino a 6 mesi, non si estingue ma si sospende solamente, dando la possibilità di riprendere il

INFORMAZIONI

PATRONATO ACLI

Patronato Acli
Via Roma, 57
38122 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura
8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

Loris Montagner
Responsabile Patronato sede provinciale
loris.montagner@aclitrentine.it



tuttoverde

tutto per la casa, tutto per il giardino

Vasto assortimento oggettistica per il Natale.
Abeti in vaso e recisi.

Ravina, Trento Via Stella, 63
Tel 0461 936036





CAF ACLI

3 min

LAVORATORI DOMESTICI: ENTRO IL 10 GENNAIO 2013 IL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Entro il **10 gennaio 2013** devono essere versati i contributi relativi al 4° trimestre 2012. Il versamento può essere effettuato:

- utilizzando il bollettino MAV (pagamento mediante avviso), inviato dall'Inps;
- rivolgendosi ai soggetti aderenti al circuito "Reti Amiche", dichiarando il codice fiscale del datore di lavoro e il codice del rapporto di lavoro;
- online sul sito Internet www.inps.it utilizzando la carta di credito;
- telefonando al Contact Center 803.164, utilizzando la carta di credito.

Ricordiamo che il nostro **Servizio Paghe Lavoratori Domestici** è a disposizione oltre che per la predisposizione di tutta la documentazione relativa all'assunzione di lavoratori domestici anche per l'elaborazione dei cedolini paga mensili, dei bollettini di versamento trimestrale e del Modello CUD nonché per fornire informazioni ed assistenza per tutta la durata del rapporto di lavoro.

LE RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE

La detrazione Irpef riguarda in particolare le spese sostenute per eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria, le opere di restauro e risanamento conservativo e i lavori di ristrutturazione edilizia per i singoli appartamenti e per gli immobili condominiali. Gli interventi di manutenzione

...il nostro Servizio Paghe Lavoratori Domestici è a disposizione anche per l'elaborazione dei cedolini paga mensili, dei bollettini di versamento trimestrale...

ordinaria danno diritto alla detrazione Irpef solo se riguardano le parti comuni di edifici residenziali.

La detrazione spetta, inoltre, per:

- l'eliminazione delle barriere architettoniche, aventi a oggetto ascensori e montacarichi;
- la realizzazione di ogni strumento che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo di tecnologia più avanzata, sia adatto a favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone portatrici di handicap gravi;
- l'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi;
- l'esecuzione di opere volte a evitare gli infortuni domestici;
- le spese sostenute per la ricostruzione o il ripristino di un immobile - anche non residenziale - danneggiato a seguito di «eventi calamitosi».

Per le spese sostenute **dal 26 giugno 2012** (data di entrata in vigore del decreto legge n. 83/2012) e **fino al 30 giugno 2013**, spetta una detrazione Irpef del 50% su un limite massimo

di spesa di 96.000 euro per unità immobiliare.

Possono beneficiare dell'agevolazione non solo i proprietari ma anche i titolari di diritti reali sugli immobili per i quali si effettuano i lavori e che ne sostengono le spese. In particolare, hanno diritto alla detrazione il proprietario o il nudo proprietario, il titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie), l'inquilino o il comodatario. La detrazione spetta anche al familiare (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo grado) convivente del possessore o detentore dell'immobile, purché sostenga le spese e le fatture e i bonifici risultino intestati a lui. ■

INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino srl
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730**

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

Enaip/In tempo reale

5 min

IL PROGETTO "FRIBORGO" PER FORMARE E SPERIMENTARE LA MICRO CO-GENERAZIONE



Enaip Trentino ha aderito da alcuni anni alla rete della filiera Crisalide che aggrega soggetti diversi attorno all'obiettivo comune di promuovere la produzione distribuita di energia elettrica ad alta efficienza attraverso un sistema di micro co-generazione, con l'eventuale utilizzo del calore co-generato.

Crisalide nasce infatti attorno all'ipotesi di sviluppare, sperimentare, utilizzare le tecnologie delle Fuel Cell tecnologia di micro-cogenerazione che, in un unico processo, è in grado di realizzare la generazione combinata di energia elettrica e calore.

Assieme all'Enaip, sono parte della filiera sia installatori che produttori di elettricità, centri di ricerca, soggetti pubblici e privati tra cui l'Agenzia Provinciale per l'Energia, il Consorzio dei Comuni, il Distretto tecnologico e realtà territoriali particolarmente

attente alla progettazione e sperimentazione di innovazione nel campo energetico.

Il Centro Enaip di Villazzano, attraverso il percorso di Alta Formazione "Tecnico superiore per

scelta operata dal Comune di Borgo, è nato, lo scorso anno, il progetto "FriBorgo". Si tratta di una iniziativa sostenuta dalla Provincia Autonoma di Trento e volta alla realizzazione di un impianto dimostrativo presso il

...il Centro Enaip di Borgo partecipa al progetto formando tecnici competenti sia nel settore elettrico che termoidraulico. I ragazzi approfondiranno le caratteristiche del dispositivo e le sperimentazioni diffuse dei sistemi di micro cogenerazione....

"l'Energia e l'Ambiente", partecipa alla rete garantendo la formazione di tecnici superiori ed ha già avuto diversi studenti impegnati in praticantato presso SOFC POWER, impresa locale di progettazione e realizzazione delle Fuel Cell, partner chiave di Crisalide.

A partire da tale esperienza e dalla

Centro sportivo della cittadina. Il Centro Enaip di Borgo partecipa al progetto nell'intento di formare tecnici competenti sia nel settore elettrico che termoidraulico. Ragazzi saranno accompagnati ad approfondire le caratteristiche del dispositivo, gli impieghi presso le utenze domestiche e le

Nella foto, la sede del CFP Enaip di Borgo Valsugana.



sperimentazioni diffuse dei sistemi di micro cogenerazione basati su Fuel Cell nel nostro territorio

Nell'ambito del progetto "FriBorgo" si stanno realizzando diverse attività:

- la messa a disposizione di modulo didattico nell'ambito del percorso di Alta formazione al Centro Enaip di Villazzano
- la messa a disposizione in modo stabile di un modulo didattico e sperimentale, con utilizzo di componenti di celle SOFC montati su banco prove, rivolto ai ragazzi del 4° anno di "Tecnico termoidraulico" del Centro Enaip di Borgo Valsugana. Tale installazione potrà garantire la formazione di altri ragazzi del Centro, di studenti di altri Istituti o divenire riferimento base per la formazione

di installatori

- l'installazione di un impianto dimostrativo presso il Centro sportivo di Borgo Valsugana. Inoltre, con la collaborazione di professionalità già operanti presso il CFP Enaip di Villazzano, verrà realizzato un sistema di monitoraggio a distanza delle celle a combustibile. Nel frattempo sono nate altre iniziative informative e formative rivolte agli allievi del IV anno di altri Centri Enaip. Tali iniziative stanno coinvolgendo anche un vasto numero di impiantisti interessati alla conoscenza di questa tecnologia che pare particolarmente promettente in un territorio che da tempo ha imboccato la strada della sostenibilità e che ben potrebbe interpretare la scelta della co-generazione. ■ ■ ■

Maria Cristina Bridi
Direttore Enaip provinciale
cristina.bridi@aclitrentine.it



***Buone Natale e
Felice Anno Nuovo***

a tutti i soci, i volontari, i simpatizzanti ed i lettori.

LABORFONDS PRESENTA



Elisabetta Dalmaso. Responsabile comunicazione e relazioni pubbliche Laborfonds

IN CAMBIO DEL SUO INDIRIZZO MAIL VORREMMO ELENCARLE TUTTI I VANTAGGI CHE POSSIAMO OFFRIRLE

Informazioni immediate

Nessuna attesa

Semplicità di archiviazione

Facilità di ricerca

Velocità di consultazione

Rispetto dell'ambiente

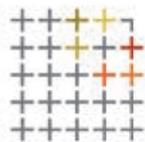
Riduzione ingombri

**SCONTO
DEL 20 %**
SULLA QUOTA
ANNUA ASSOCIATIVA
DEL SUO FONDO
PENSIONE

**PER BENEFICIARE DI QUESTA OPPORTUNITÀ SI RIVOLGA PRESSO
LE SEDI DEL PATRONATO ACLI OPPURE CONSULTI IL NOSTRO SITO WEB.**

Da Laborfonds ci conviene farLa risparmiare. Scegliendo il formato elettronico per le Sue comunicazioni dal fondo pensione potrà infatti contribuire alla riduzione dei costi di stampa e spedizione. Con questi vantaggi sarà possibile per noi offrirLe un'agevolazione sulla quota associativa

permettendoLe un primo risparmio per il 2012 del 20%. E il risparmio non sarà solo in termini di denaro: il passaggio al mailing elettronico consente infatti un'utile riduzione di sprechi, spazio e tempo, garantendo un servizio migliore a Lei e al nostro ambiente.



Laborfonds

Partner di:

pensplan 

www.laborfonds.it

COORDINAMENTO DONNE ACLI TRENTINE

3 min

UN NUOVO VITALISMO AL FEMMINILE DAVANTI ALLA CRISI



Le donne delle ACLI hanno alle spalle una lunghissima storia d'impegno, ascolto e solidarietà riconosciuta e apprezzata universalmente. Hanno saputo dare dignità e valore sociale anche a quel lavoro femminile che, svolto all'interno della casa, per secoli è stato considerato un nulla, un semplice dovere femminile. Hanno accompagnato le operaie, le impiegate e le lavoratrici domestiche lungo un percorso di consapevolezza del proprio valore sociale e di giusta compensazione tra doveri e diritti.

Anche oggi ci preoccupiamo di dare formazione alle nuove leve dei lavori di cura (che ancora una volta gravano perlopiù sulle spalle delle donne) e di mettere in campo azioni che facilitino la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso la collaborazione con le altre organizzazioni di donne che agiscono sul territorio. Ma ovviamente non possiamo limitarci a questo e restare indifferenti di fronte all'emergere di fenomeni preoccupanti per tutti ma in particolare per le donne.

Ne proponiamo qui un breve cenno:

- la crisi ha aumentato la disoccupazione in generale ma in particolare per le donne
- in Italia televisione e pubblicità in generale fanno un uso talmente distorto dell'immagine delle donne da provocare seri problemi culturali e sociali
- l'aver accettato che la guerra sia un modo legittimo di stare nel panorama internazionale ha finito con lo sdoganare l'uso della violenza nella soluzione dei

conflitti.

- la violenza acquisita come linguaggio di vita all'interno delle famiglie, nelle relazioni o meglio nelle "non relazioni", è sfociata anche in episodi di sopraffazione tali da comportarne la morte
- la prassi politica negli ultimi anni ha incentivato le donne a fare del proprio corpo una merce a disposizione per la scalata sociale e politica e ciò rischia di diventare un pericoloso modello
- gli organismi istituzionali, i partiti, gli enti ecclesiali, le associazioni e i movimenti ancora tendono ad escludere le donne dalle posizioni di responsabilità decisionale

Questi fatti esigono un serio e rinnovato impegno, perché sono indice di un deterioramento della società che non può lasciarci indifferenti.

Noi, nuove elette all'interno Direttivo e nel Coordinamento Donne Acli, promettiamo d'impegnarci su

questi fronti e chiediamo a tutte le donne iscritte di partecipare il più attivamente possibile.

Solo così infatti saremo in grado di recepire con la dovuta attenzione e la maggior completezza possibile le concrete esigenze che stimolano ed indirizzano il nostro agire da "sentinelle" sul territorio.

Promuovere insieme per l'otto marzo, da appuntamento tradizionale con l'impegno di tutte le donne acliste a un confronto seminariale sul tema del lavoro, dell'occupazione, delle tutele, leggendo la situazione attuale con una prospettiva di futuro.

Invitiamo tutte a dare suggerimenti o fornire spunti di riflessione contattando la mail: coordinamento.donne@aclitrentine.it

INFORMAZIONI

COORDINAMENTO DONNE

Coordinamento donne
Via Roma 57
38122 Trento

Tel 0461 277277

luisa.masera@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Luisa Masera

Responsabile del Coordinamento Donne
luisa.masera@infinito.it

INVITA GENITORI E RAGAZZI

A VISITARE I VARI CENTRI
PER CONOSCERNE ATTIVITÀ ED ATTREZZATURE

Enaip ARCO

Via Gazzoletti, 8 - tel. 0464 516465 - fax 0464 516497 - cfp.arco@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 19 GENNAIO 2013 orario: 09.00 - 12.00

Enaip BORGIO

Via Giamaolle, 15 - tel. 0461 753037 - fax 0461 752070 - cfp.borgio@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 19 GENNAIO 2013 orario: 14.00 - 18.00

Enaip CLES

Via F.X. Mitterer, 10 - tel. 0463 421362 - fax 0463 421606 - cfp.cles@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

LUNEDÌ 03-10-17 DICEMBRE 2012 orario: 14.00 - 16.30

LUNEDÌ 14-21 GENNAIO 2013

In questi giorni sarà possibile visitare la scuola ed assistere a lezioni nei laboratori meccanici ed elettrici

Enaip OSSANA

Cusiano, 4 - tel. 0463 751102 - fax 0463 751987 - cfp.ossana@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

Enaip PRIMIERO

Via Forno, 12 - tel. 0439 762057 - fax 0439 762833 - cfp.primiero@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

Enaip RIVA DEL GARDA

Rione Europa, 3 - tel. 0464 521300 - fax 0464 521553 - cfp.rivadelgarda@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 19 GENNAIO 2013 orario: 09.00 - 12.00

Enaip TESERO

Via Caltrezza, 13 - tel. 0462 813133 - fax 0462 813145 - cfp.tesero@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 15 DICEMBRE 2012 orario: 14.00 - 17.00

Enaip TIONE

Via Durone, 57 - tel. 0465 321316 - fax 0465 322091 - cfp.tione@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 01 DICEMBRE 2012 orario: 13.30 - 19.00

Enaip VILLAZZANO

Via Asiago, 14 - Tel. 0461 920386 - fax 0461 914935 - cfp.villazzano@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

VENERDÌ 14 DICEMBRE 2012 orario: 14.00 - 17.00

SABATO 12 GENNAIO 2013 orario: 09.00 - 16.00

Scuola Aperta



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Istruzione



SEDE PROVINCIALE ENAIIP Trentino

Trento - Via Madruzzo, 41 - Tel. 0461 235186 - fax 0461 238382 - enaiprentino@enaip.tn.it - www.enaiprentino.it

FAP ACLI

3 min

UN FUTURO DAL CONVEGNO

"ANZIANI E COMUNITÀ – COSTRUIRE UNA RETE TERRITORIALE DI SOSTEGNO"

Un convegno a Trento discute sul futuro. Nel 2030 gli anziani saranno il 50% in più di adesso. Serve una rete di sostegno adeguata, in un periodo in cui crescono i bisogni e calano le risorse pubbliche. Cooperative sociali e Case di riposo insieme per un grande patto trasversale tra pubblica amministrazione, privato sociale e cittadini

Entro il 2020 gli anziani oltre i 65 anni in Trentino saranno il 22% in più, nella sola Trento il 25%. Se andiamo un po' più in là, fino al 2030, gli anziani saranno il 50% in più di adesso: 151mila sul territorio provinciale contro i 102mila di oggi. Tra questi, i non autosufficienti passerebbero da 12 a 18mila, cui si aggiungerebbero 9mila anziani temporaneamente non autonomi.

Sono solo alcuni dati tratti dal rapporto "Anziani & continuità assistenziale" commissionato da un gruppo di cooperative sociali a Nadio Delai, sociologo, presidente della società Ermeneia di Roma, che è stato presentato al convegno "Anziani e comunità – costruire una rete territoriale di sostegno".

Le proiezioni di Delai portano a

stimare un analogo incremento anche dei servizi corrispondenti, e dei relativi costi che saranno ripartiti tra Rsa, servizi domiciliari e le stesse famiglie.

La domanda di fondo è come far quadrare il cerchio tra una richiesta di assistenza destinata a crescere significativamente nel tempo e una tendenza opposta verso la riduzione progressiva delle risorse pubbliche. Occorre una strategia condivisa di filiera per confrontarsi e condividere da un lato l'allargamento della visione rispetto ai bisogni da interpretare, ai soggetti da coinvolgere, alle risorse da attivare sul piano pubblico e privato da mettere in gioco al meglio perché le prime sono sempre più limitate; dall'altra l'esigenza di un esercizio creativo sul piano dell'offerta delle politiche e dei servizi quale "fare meglio e con meno".

La responsabile Poli sociali del Comune di Trento, la Dott.ssa Monica Susat, riassume prospettive e impegno nel potenziare il coordinamento delle risorse, del volontariato, della formazione e dell'aggiornamento degli assistenti familiari e operatori e procedure più

snelle.

L'Assessore comunale Violetta Plotegher ribadisce l'importanza della condivisione, della messa in rete e delle alleanze, la mutualità può intrecciare il servizio pubblico, le istituzioni, le RSA, il privato.

Alla ricerca ha partecipato anche Upipa, la cooperativa che associa le Case di riposo del Trentino. Una presenza significativa perché i due ambiti – case di riposo e cooperative sociali – tradizionalmente hanno condiviso poco, ma si sono resi conto che questo è il tempo in cui occorre fare rete e scelte forti, condivise e coraggiose.

La convinzione dei promotori del convegno (Consolida, Upipa, Apsp Margherita Grazioni, coop sociali Antropos, Arcobaleno, Il Sole, Fai e Sad) è che occorre un grande patto trasversale tra la pubblica amministrazione, il privato sociale addetto all'assistenza degli anziani e i cittadini, per costruire una strategia di medio e lungo periodo. Con due basi fondamentali: consapevolezza e coerenza.

La conclusione spetta all'assessore provinciale Ugo Rossi, che ricorda i tagli strutturali ai fondi sociali e che l'Autonomia non avrà domani le risorse di ieri e di questo non c'è ancora piena consapevolezza. Occorre certo migliorare, riformare il sistema sanitario, non lasciare sole le famiglie ma garantire servizi flessibili. Non si hanno soluzioni in tasca, ma c'è necessità di lavorare e di fare, garantire una regia unitaria del sistema con qualità. ■ ■ ■



Nelle foto, la carica degli ultrasessantacinquenni; un pubblico attento segue il convegno alla sala della Cooperazione.

Laura Ruaben

Redattrice Acli trentine

laura.ruaben@aclitrentine.it

US ACLI

🕒 1,5 min

BOCCE: BISSATO IL SECONDO POSTO AL 52^ CAMPIONATO NAZIONALE



La rappresentativa trentina è tornata da Novara sede dei 52 ^ Campionati Nazionali U.S. Acli - Bocce Volo, con la soddisfazione del secondo posto ottenuto dietro alla provincia organizzatrice, riconfermando il risultato conseguito lo scorso anno in

occasione della 51^ edizione svolta in Trentino.

La rappresentativa di Trento, capitanata dal selezionatore Davide Feller ed accompagnata dal presidente del Comitato Walter Mosna, si è presentata a Novara

con un forte gruppo composto da 22 elementi che hanno saputo ben distinguersi nelle 6 categorie alle quali hanno partecipato.

I risultati più significativi sono venuti dalla coppia "Lui e Lei", Sergio Occofer e Mara Tasin, che hanno bissato il risultato dell'anno precedente riconfermandosi Campioni Nazionali, da Cesare Wegher che ha conquistato il secondo posto nella specialità del tiro tecnico, dal terzo posto ex equo conquistato dalla terna maschile composta da Giuseppe Calabrì, Bruno Franceschini, Cesare Wegher e dall'inossidabile Carlo Baroni nell'individuale maschile. Il delegato Davide Feller è già impegnato nel riproporre per giugno 2013 la seconda edizione del Campionato Triveneto bocce volo a coppie e per implementare l'attività bocciola dell'U.S. Acli in Trentino. ■ ■ ■

FIT WALKING - CAMMINATA PER LA SALUTE

"DO PASSI CON LE ACLI"

🕒 2 min



Il Comitato US Acli di Trento ha organizzato domenica 7 ottobre l'evento "Do passi con le Acli", tradizionale appuntamento che in passato è stato promosso ed organizzato dai circoli Acli della piana Rotaliana con supporto dell'US Acli e che per alcune difficoltà organizzative dei circoli quest'anno non si è potuto riproporre.

Il Comitato US Acli di Trento ha così deciso di riproporre l'appuntamento in altra sede e sotto una nuova veste, sui monti di San Martino di Castrozza - passo Rolle - Baita Segantini - Monte Castellazzo.

La camminata è stata un'importante occasione, per porre l'attenzione alle bellezze del creato, si è snodata all'interno del Parco naturale di Paneveggio - Pale di San Martino in mezzo ad uno scenario dolomitico famoso per la sua bellezza e per proporre il messaggio della

"camminata della salute" valorizzando l'importanza dell'esercizio fisico come momento di prevenzione.

L'evento rientrava, quale ultimo appuntamento stagionale, nella campagna nazionale US Acli Sport e Salute "Fit walking". Il gruppo dei partecipanti, fra i quali erano anche presenti il presidente US Acli Water Mosna, la rappresentante di Zona Acli del Primiero Delia Scalet e il membro di presidenza Sergio Bragagna,

al termine del percorso si sono sottoposti al test BMI per la verifica del peso ideale, risultati poi inviati ai referenti del progetto nazionale. Il pranzo conviviale al Rifugio Capanna Cervino è stato il coronamento perfetto della giornata grazie anche alla proposta culinaria de "i rifugi del gusto" che ha presentato delle pietanze appartenenti alla migliore tradizione enogastronomica del Trentino. ■ ■ ■

Nelle foto, la rappresentativa trentina di bocce a Novara; un gruppo di partecipanti alla Baita Segantini.

LE SCARPETTE FESTEGGIANO UN LUSTRO



Proprio cinque anni fa, nell'ottobre 2008, la Scuola di Danza "Le mie scarpette" ha inaugurato la sua sede a Mezzocorona e abbiamo voluto cogliere l'occasione del festeggiamento dei suoi primi "cinque anni di vita" per rivolgere alcune domande all'insegnante **Mariarosaria Mirengi** e per fornire utili ed interessanti informazioni a chiunque fosse interessato a seguire uno dei tanti corsi offerti.

Sappiamo che da ormai cinque anni la scuola da Lei diretta svolge con gran successo la sua attività. Potrebbe fornirci una breve presentazione dei corsi che vengono offerti durante l'anno?

"I nostri corsi sono aperti a tutte le fasce d'età, dall'infanzia alla terza età. Per gli adulti offriamo lezioni di GAG, esercizi di fitness per Gambe Addome Glutei; Macumba®, una fusione di passi di fitness ad alto e basso impatto con quelli di danze latino-americane; Balli Caraibici a tutti i livelli, da quello base all'avanzato; Hip Hop per i giovanissimi. Inoltre diamo la possibilità di partecipare nel periodo invernale, ma soprattutto in quello estivo, a stage e workshop di approfondimento e perfezionamento

di ogni attività proposta dalla scuola".

E per l'infanzia?

"A partire dai 4 fino agli 8 anni offriamo il corso di Giocodanza®, una nuova propedeutica che consente di imparare giocando".

Questo metodo innovativo permette un approccio alla Danza libero da codici fissi essendo, appunto, improntato su un processo formativo che, attraverso il gioco, conduce l'allievo alla scoperta delle sue capacità artistiche e creative. L'apprendimento segue un percorso ludico nel quale, in un clima di distensione e di svago, la presenza di regole non imposte aiuta lo sviluppo dell'autocontrollo, mentre corpo, voce, musica, spazio diventano delle modalità mediante le quali relazionarsi con se stessi e con gli altri. Il bambino riceve gli strumenti necessari a stimolare le facoltà immaginative e creative insite nella sua natura.

Mariarosaria porta avanti da 5 anni con grande entusiasmo questa scuola di danza, impostando il lavoro sulla sua preparazione didattica come insegnante di scuola primaria. Infatti, oltre che sulla tecnica, Mariarosaria

focalizza l'attenzione sui valori pedagogici e sociali concependo l'educazione alla danza come supporto allo sviluppo psico-fisico dei piccoli alunni.

I bambini, oltre ad imparare le tecniche relative alla danza, imparano involontariamente anche a riflettere sui valori fondamentali della crescita come la diversità, la complicità, la solidarietà, l'amicizia, il piacere di muoversi liberamente.

"Certo, possiamo dire con molta soddisfazione che in questo contesto siamo l'unica scuola di danza ad offrire ai più piccoli un corso di così alta qualità, professionalità e serietà".

Come festeggerete il raggiungimento di questi cinque anni di attività a Mezzocorona?

"Nel mese di dicembre ci saranno dei Flashmob a sorpresa che si svolgeranno presso il Centro Commerciale ROTAL CENTER di Mezzolombardo. A chiunque parteciperà verranno offerti degli sconti eccezionali su tutti i corsi che partiranno da gennaio 2013. A partire dal mese di gennaio, inoltre, organizzeremo delle giornate di "porte aperte" che si svolgeranno una volta al mese sempre di sabato pomeriggio durante le quali offriremo lezioni gratuite di tutte le nostre attività. Quindi invitiamo tutti i lettori del mensile ACLI trentine ad entrare nel nostro sito www.lemiescarpette.it oppure sulla nostra pagina di Facebook, per informarsi sulle date delle porte aperte, che verranno man mano comunicate, e a partecipare numerosi".

Non ci resta, allora, che augurare buon lavoro a tutto lo staff della Scuola di Danza "Le mie scarpette" con la certezza di rivederci molto presto.





ACLI TERRA

PER UNA NUOVA ALLEANZA TRA PRODUTTORI E CITTADINI

3 min

L'attuale momento di difficoltà che caratterizzano i mercati agricoli chiama in causa la capacità del mondo rurale di stringere alleanze con altri comparti economici, con il mondo dei consumatori e con la società civile trentina in generale.

La proposta formativa presentata da Acli Terra per il 2013 si colloca, anche in questa occasione, in tale contesto riprendendo in gran parte i modelli corsuali già proposti in diverse sedi (turismo rurale, prodotti tipici e salubri, gastronomia e il rilancio, valorizzazione, trasformazione e promozione dei prodotti agricoli aziendali e del territorio con particolare attenzione alle produzioni biologiche).

Con l'azione formativa, inoltre, Acli terra intende intensificare il rapporto fra produttori e cittadini. Un obiettivo primario è dunque quello di aprire le porte dell'Associazione alla voce e soprattutto alla partecipazione dei consumatori; Il corso di formazione programmato per i promotori dei Gruppi acquisto solidali va in questa direzione.

Temi quali le filiere corte, la distribuzione locale dei prodotti agricoli, la sicurezza alimentare e la difesa dell'ambiente potranno in questo modo diventare patrimonio

di un'organizzazione che promuove il dialogo fra produttori e cittadini. Questi sono gli obiettivi principali della proposta formativa per il prossimo anno.

PROGETTO FORMATIVO 2013

Per il 2013 Acli Terra del Trentino, su mandato della Fondazione Mach (Istituto Agrario di S. Michele) promuoverà ed organizzerà il seguente progetto formativo:

Per un'agricoltura salubre e sostenibile

Durata del corso: 20 ore
Ad indirizzo frutticolo a Tassullo
Durata del corso: 20 ore
Ad indirizzo viticolo a Mori

Dalla campagna alla cantina quali processi per un vino di qualità

Durata del corso: 40 ore
Sede di svolgimento: Mezzolombardo

Apicoltura di montagna

Durata del corso: 20 ore
Sede di svolgimento: Croviana

Trasformazione dei prodotti agricoli

Durata del corso: 30 ore
Sede di svolgimento: Borgo Valsugana

Aggiornamento delle linee guida per lo sviluppo del progetto di turismo rurale

Durata del corso: 25 ore
Sede di svolgimento: Cles

Apicoltura di montagna

Durata del corso: 25 ore
Sede di svolgimento: Primiero

Conoscenze di base per l'apicoltura

Durata del corso: 25 ore
Sede di svolgimento: Ala

Formazione dei responsabili dei Gruppi d'acquisto solidale

Durata del corso: 20 ore
Sede di svolgimento: Borgo Valsugana

Seminario su Agricoltura sociale a servizio dei soggetti svantaggiati

Durata del corso: 8 ore
Sede di svolgimento: Trento

Orticoltura: metodi produttivi a confronto

Durata del corso: 25 ore
Sede di svolgimento: Fiavè, Primiero

INOLTRE

Nel progetto formativo di sistema in capo alla Segreteria provinciale delle Acli, Acli Terra ha in programma, in stretta collaborazione con i Circoli Acli, l'organizzazione dei seguenti corsi:

- su **orticoltura biologica** a Palù di Giove e a Borgo Valsugana
- su **erbe spontanee** a Storo
- su **erbe officinali** a Lavis
- su **potatura alberi da frutto** in Primiero



Nella foto, vendita diretta di prodotti agricoli.

Fausto Gardumi
Presidente Acli Terra

INFORMAZIONI

ACLI TERRA

Acli Terra
via Roma 57 - 38122 Trento

Tel 0461 0461 277277

Fax 0461 0461 277291

e-mail acliterra@aclitrentine.it

DA 30 ANNI FORNIAMO IL GASOLIO PER TUTTE LE VOSTRE ESIGENZE.

Sono oltre 38.000 i clienti che ogni anno si affidano a PVB per il proprio riscaldamento domestico. Grazie ad una rete di distribuzione capillare ed efficiente, PVB è in grado di fornire un servizio su misura per ogni cliente.

E non importa dove vi troviate, basterà una telefonata per garantirvi il vostro approvvigionamento in tempo reale.

CONDINO (TN)

Loc. Porta 5 - 38083
T (+39) 0465 674144
F (+39) 0465 674959
fuels.condino@pvbgroup.com

VILLALAGARINA (TN)

Via Pesenti 18/20 - 38060
T (+39) 0464 412222
F (+39) 0464 461245
fuels.villalagarina@pvbgroup.com

GARDOLO (TN)

Via Alto Adige 5 - 38121
T (+39) 0461 960888
F (+39) 0461 961144
fuels.trento@pvbgroup.com

IL LIBRO DEL MESE - I DIVERSI MODI DI "FARE FAMIGLIA"

La sociologa Chiara Saraceno è sempre una garanzia di rigore e di intelligenza. Tutti i suoi scritti presentano una descrizione puntuale delle trasformazioni sociali, in particolare per quanto riguarda la famiglia e le relazioni tra le persone. Anche quando non si condividono completamente le sue idee, la lettura di un suo volume è sempre un utile investimento di tempo per chi vuole comprendere la realtà odierna. Così avviene per "Coppie e famiglie. Non è questione di natura", un libro originale e stimolante, pur presentando qualche elemento di criticità. Partendo dalla sorprendente affermazione che "non vi è nulla di meno naturale della famiglia" (p. 15) la Saraceno, in un misto di ricostruzione storica, visione giuridica, approccio emotivo e sentimentale, ripercorre le trasformazioni che ha subito nel tempo il concetto di famiglia, concentrandosi sul presente e sul modo variegato di instaurare un legame di coppia.

Così in brevi ma intensi capitoli, che invogliano ad approfondire la materia, si toccano le principali situazioni che la caleidoscopica maniera odierna di "fare famiglia" incontra: dalle adozioni internazionali alla genitorialità omosessuale, dai nuclei allargati ai nonni fino alle famiglie di "geometria variabile" frutto di molte combinazioni, dalle "madri a distanza" (badanti dell'est Europa che non possono portare con loro i figli) ai

molteplici legami sentimentali che interessano i giovani. Uno spaccato che, piaccia o non piaccia, rappresenta la realtà.

Il modello di "coppia familiare intima", basata sulla scelta libera del partner, sul vincolo del matrimonio, sul nucleo forte in cui si generano figli, è sostituito inesorabilmente da una relazione tra individui che condividono un determinato progetto facilmente modificabile, un contratto a tempo velocemente scioglibile. Così assistiamo a una "progressiva equiparazione della coppia di fatto alla coppia coniugale, nella misura in cui il fondamento di entrambe è lo stesso, appunto l'impegno e l'investimento emotivo reciproco" (p. 55).

Si giunge così alle considerazioni finali che non vedono tanto una "crisi della famiglia", quanto un mutamento sociale e culturale che dovrà trovare qualche regolazione giuridica all'insegna della certificazione di questi nuovi legami, nel tentativo, forse impossibile, di renderli meno fragili.

Piorgio Cattani

Chiara Saraceno, Coppie e famiglie. Non è questione di natura, Feltrinelli, Milano 2012, pp. 132, euro 15,00.



Autunno Insieme 2012

LE ACLI IMPEGNATE PER LA BUONA POLITICA, LA PARTECIPAZIONE E L'AUTONOMIA



Le Acli vogliono uscire dalla pura testimonianza ed impegnarsi per sostenere la partecipazione e l'assunzione di responsabilità da parte dei loro associati e dei cittadini in generale sia di fronte alle prossime scadenze elettorali nazionali che provinciali.

È questo l'appello contenuto nell'intervento di Arrigo Dalfovo, presidente del movimento che si è riunito al Palalevico, domenica 18 novembre, presenti oltre 500 militanti.

Secondo Dalfovo, Monti non rappresenta l'interlocutore esclusivo dell'impegno politico delle Acli. A livello nazionale, ha sottolineato Dalfovo, è stata aperta un'interlocuzione programmatica nella consapevolezza che l'attuale governo rappresenta l'unica garanzia di stabilità e dialogo fra le parti. Si tratta, ha proseguito il presidente provinciale aclista, di sottoporre a verifica Monti sulle politiche sociali, sull'equità economica e fiscale, sul lavoro, famiglia e ambiente.

Se da questo confronto emergeranno visioni e garanzie per il mondo democratico si potrà passare ad una fase di impegno politico più attivo. ■



Circolo Acli Arte Cultura Spettacolo

CORSO DI RIPRESA AUDIO-VIDEO, MONTAGGIO E CREAZIONE DVD

Il corso avrà la durata di tre mesi con un impegno di 2 ore a settimana per un totale di 22 ore suddivise in:

- 10 ore dedicate alla ripresa audio-video
- 8 ore dedicate al montaggio con il software Final Cut o Avid-
- 4 ore dedicate alla creazione di un DVD video

Gli allievi useranno attrezzatura professionale e lavoreranno sul proprio materiale di ripresa creando un DVD in modo autonomo.

Ogni classe sarà formata da un massimo di 15 allievi e un minimo di 6 a cui verrà fatto un colloquio per formare dei gruppi con conoscenze iniziali simili. ■

Per iscrizioni e chiarimenti:

ACLI TARENTINE

Segreteria: Via Roma 57, 38100 Trento

Orario di apertura: da lunedì a giovedì 8.30-12.00 / 14.30-18.00 ;

venerdì 8.30 -12.00/14.30-17.00

Tel. 0461. 277277

LA NOVITÀ PER "SENTIRE MEGLIO"

CONOSCI IL TUO UDITO?



In Italia, più di **7 milioni** di persone hanno diminuzione delle capacità uditive.

Il fenomeno sta crescendo.

Dopo i 50 anni, molti soggetti hanno **difficoltà nel comprendere le parole**.

Ciò accade soprattutto in luoghi affollati, quali l'ambiente di lavoro e gli ambienti pubblici. Questa perdita di chiarezza spesso ha come causa la degenerazione delle cellule dell'apparato uditivo, l'età, i disturbi cardio-circolatori, le otiti e i rumori.

Di solito, una persona con un calo di udito evidenzia questi sintomi:

- **alza il volume del televisore;**
- **non sente squillare il telefono o il campanello;**
- **alza il tono della voce;**
- **si fa ripetere spesso le frasi.**

È importante controllare periodicamente il proprio udito.

Dopo aver riscontrato un calo di udito, è possibile valutare un **miglioramento della percezione uditiva indossando gli apparecchi acustici di nuova generazione.**

I nuovi apparecchi sono piccoli, belli e semplici da indossare. Puoi ascoltare la TV e parlare al telefono senza le cuffie!

LA TECNOLOGIA PRATICAMENTE "INVISIBILE"

È nato il nuovo apparecchio praticamente "invisibile". Oggi AURIS ITALIA® presenta un sistema innovativo per ritrovare la **gioia di sentire meglio**. È un apparecchio acustico molto **efficiente, piccolo e leggero, che tende a "scompare" nell'orecchio**. È un prodotto di alto design: bello, elegante e semplice da indossare. È composto da un micro-computer che capta i suoni dall'esterno, li elabora

in modo automatico e li trasferisce all'orecchio sotto forma di impulsi sonori. Inoltre, **si adatta in modo automatico ai diversi ambienti**, inviando suoni più limpidi e naturali.

I nuovi apparecchi acustici possono essere adattati e regolati in base alle esigenze dell'utente.

I vecchi apparecchi? Ora potete dimenticarli!



ASCOLTARE LA TV SENZA LE CUFFIE !



La nuova tecnologia **wireless** permette di collegare l'apparecchio acustico "senza fili" al televisore, ai dispositivi di musica (mp3 e radio), al computer, al telefono fisso e al cellulare.

Questi nuovi apparecchi acustici sono il risultato di importanti ricerche in ambito bio-medico e tecnologico. I test e le applicazioni effettuati hanno portato risultati importanti.

Da oggi, la tecnologia e la ricerca scientifica hanno permesso di creare il nuovo sistema rivoluzionario che, attraverso un piccolo trasmettitore "senza fili", permette di ascoltare la televisione direttamente negli apparecchi acustici.

Inoltre, lo stesso sistema permette di seguire una conversazione al telefono in modo facile.

I possibili benefici?

- **Guardare la TV senza cuffie**
- **Sentire squillare il telefono, anche in ambienti rumorosi**
- **Distinguere la voce di chi parla al telefono**
- **Ridurre le discussioni in famiglia**

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO GRATUITO DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO 9 - 12 e 15 - 18

I nostri esperti sono a disposizione per:

- Consulenza e dimostrazione dei nuovi apparecchi acustici
- Test dell'udito
- Contributo Massimo € 1.300,00

 **auris**
CENTRI PER L'UDITO

TRENTO
Corso M. BUONARROTI, 12/1
TEL. 0461 - 83 08 57
Vicino al Cinema Astra (Parcheggio riservato davanti al centro)

VICENZA (VI)
Viale Grappa 6/A
Tel. 0444 929387

BASSANO
DEL GRAPPA (VI)
Largo Parolini, 62
Tel. 0424 526252

VALDAGNO (VI)
Galleria Dante, 19
Tel. 0445 481274

SCHIO (VI)
Via Campagnola, 21
Tel. 0445 513698

CAF ACLI

A TRENTO DA TUTTA ITALIA PER PARLARE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

L'incontro dei Presidenti e dei Ras del Caf nazionale, svoltosi a Trento nelle giornate del 26 e 27 ottobre scorso, si è trasformato in una piattaforma programmatica importante per il futuro dei nostri servizi.

Alla "due giorni" presso la sede della Cooperazione trentina sono intervenuti i vertici nazionali dell'associazione, presente il presidente Andrea Olivero e Paolo Conti, direttore generale del Caf Acli accompagnati dal "nostro" Michele

Mariotto, vicepresidente delegato Caf Acli.

Antonella Tagliabue, giornalista del Sole 24 ore ed analista di settore, ha presentato il Bilancio sociale del Caf Acli sottolineandone le valenze sia come metodo di comunicazione sia come esempio di buona pratica sociale. Fra queste sono stati riportati

gli esempi quali "Fare i conti con la crisi", "Welfare di comunità" e il "Progetto scuola".

Carlo Borzaga, docente di politica economica all'Università di Trento, nel corso di una seguitissima relazione ha parlato degli esempi virtuosi di imprenditoria sociale sottolineando come il tema della responsabilità sociale sia un requisito oramai acquisito ed essenziale per competere sui moderni mercati. ■



Circolo Acli Ala

IN MOSTRA I PRODOTTI DEL "LABORATORIO"

La Sezione Femminile del Circolo di Ala ha organizzato la mostra dei "prodotti" dei corsi-laboratorio che hanno registrato grande adesione e soddisfazione in tutti i partecipanti. Si tratta di piccole opere d'arte e di pazienza (tende, paralumi, centrini, tovaglie, copritavoli, asciugamani, quadretti da appendere), tutti lavori eseguiti nei corsi di "Ricamo" con le tecniche di Hardanger, Punto Filza, Punto Croce, Punto Antico, Punto Svizzero, Ricamo d'Assia, Sfilato. È stato possibile ammirare queste realizzazioni in occasione della mostra allestita dal gruppo "RIC... amando" presso la Casa Sociale ACLI nei giorni di sabato 17 e domenica 18 novembre (orario: 9.00-12.00/14.00-18.00).

Il successo dei corsi-laboratorio è forse anche un "segno dei tempi di crisi", ma è certamente dovuto all'interesse di tutti i partecipanti che hanno saputo cogliere un'opportunità importante per riscoprire, affinare e valorizzare

le abilità manuali e la creatività di ognuno, ma anche l'occasione per stabilire e rinforzare positive relazioni personali. Il Circolo Acli di Ala intende continuare il suo impegno anche in questo tipo di iniziative,

potendo contare sulla competenza di insegnanti qualificati e su un'organizzazione oramai collaudata e coordinata da Elena Gaiga, responsabile della Sezione Femminile del Circolo. ■



Circolo Acli Mezzolombardo

65 ANNI DALLA PARTE DEGLI ULTIMI E DEI LAVORATORI

C'era anche la corale Bella ciao a salutare le decine di persone presenti per il 65mo anniversario di fondazione del circolo di Mezzolombardo. Tanti i presenti sostenuti dalla giunta comunale e dal sindaco Anna Maria Helfer oltre ai numerosi dirigenti provinciali aclisti. Un saluto a tutte le autorità civili, militari e religiose, a voi tutti ed un sincero grazie per esser qui a festeggiare con noi i 65 anni di storia del nostro Circolo ACLI. Il presidente del Circolo, Gino Pomella, ha ricordato i motivi che hanno spinto a festeggiare 65 anni di impegno sociale e civile: "la grave crisi economica (e non solo), colpisce in modo duro e preoccupante la parte più debole della società, i giovani senza lavoro, i disoccupati, i



cassaintegrati, i pensionati, la sanità e certamente lasciatemelo dire, l'azione di governo non è stata equa sino ad oggi, salvando privilegi che offendono ogni persona. Le ACLI, hanno sempre messo al centro del loro fare, la persona e per questo da sempre gli sforzi maggiori sono stati rivolti ai vari bisogni, previdenziali, assistenziali, fiscali, ecc., delle persone, aiutandole attraverso i propri servizi sia del Patronato, che del Caf, servizi che con il passare degli anni sono

stati sempre più potenziati, assieme a quello delle successioni. Tutti questi, sono offerti anche presso la sede di Mezzolombardo, dove si sta pensando di aggiungere il "Servizio Legale", anch'esso gratuito". Nel corso della cerimonia è stato presentato e distribuito il libro "Pensieri e colori della vita" del concittadino Danilo Dallago che raccoglie una serie di testimonianze di un vero e proprio "atto d'amore" per il proprio paese e la propria terra. ■

Novità per gli associati

NUOVA CONVENZIONE CON ROTALIANA

Rotaliana produce lampade dal 1989, nel distretto produttivo di Mezzolombardo in Trentino.

Le lampade di Rotaliana sono il frutto di creatività e innovazione.

Nascono da un know-how radicato nel territorio e da una forte vocazione internazionale.

Rotaliana è un'azienda aperta ai mercati internazionali e alla collaborazione con designer provenienti da paesi e da culture professionali molto diverse. Nella collezione di Rotaliana si affiancano le tipologie "normali" agli oggetti "eccezionali".

La ricerca di Rotaliana è rivolta verso un "nuovo modo di illuminare le cose", che non si accontenta di dare una dimensione emozionale ai prodotti, ma crede alla necessità



di fornire soluzioni utili e funzionali all'abitare, cioè di emozionare con la ragione.

All'interno dello stabilimento sono presenti uno Showroom ed un Outlet dove sarà possibile visionare ed acquistare le lampade utilizzate per servizi fotografici e fiere a prezzi vantaggiosi.

Gli orari d'apertura sono:
Lunedì - Venerdì 09.00 - 19.00;
Sabato 09.00 - 16.00

La convenzione per i Soci ACLI prevede un extra sconto del 10% su promozioni già attive. ■

Circolo Acli Mori

CASTAGNATA IN ALLEGRIA

Si è svolta a fine ottobre la tradizionale castagnata del Circolo di Mori.

Numerosi Soci sono intervenuti alla presentazione del programma sociale 2012-13 che da anni viene fatta in questa occasione.

Un partecipato dibattito è scaturito su sollecitazione della Presidenza che, fin dall'inizio del suo mandato, ha posto l'accento sull'importanza del dialogo tra i Soci del Circolo per ricevere input e idee per lo svolgimento migliore dell'attività sociale.

Da segnalare, tra i pensieri emersi, l'auspicio di un ritorno alle origini nel fare Acli ponendo al centro la persona e la condivisione dei problemi e nel contempo creando più occasioni di socializzazione mediante soggiorni e attività di durata settimanale. ■



Copertina

Ispirata al tema centrale del mensile, la copertina rappresenta la composizione etnica ed allargata delle famiglie attuali.

Foto e concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 12, dicembre 2012- Anno 46°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277

Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it

giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Laura Ruaben, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Lidia Borzi, Mattia Cattani, Lorenzo Nardelli, Don Rodolfo Pizzoli

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet:

www.aclitrentine.it

Stampato su carta ecologica senza legno

Circolo Acli Fornace

UNA PASSIONE CHIAMATA MEMORIA

Il Circolo di Fornace ha organizzato per sabato 20 ottobre una serata dedicata alla Prima Guerra Mondiale, avvalendosi della collaborazione dell'Associazione Museo della Grande Guerra in Valle del Chiese.

I relatori, Francesco Bogni e Elio Bugna, referenti dell'Associazione, hanno raccontato del ritrovamento di un caduto austro-ungarico nella Zona del Crozzon di Lares nel 1999, hanno

spiegato l'attività dei recuperanti di cimeli bellici e ricordato l'evacuazione dei civili nelle zone di guerra.

Il tutto supportandosi con una interessante e bella presentazione fotografica.

La serata ha visto una buona partecipazione di pubblico, che interessato si è trattenuto con i relatori per sottoporre loro varie domande.

CONCERTO DI NATALE

DUOMO DI TRENTO

VENERDÌ 21 DICEMBRE – ORE 20.30

Promosso dal quotidiano l'Adige ed il Rotary Club Trentino Nord
La raccolta fondi sarà destinata per la riforestazione del monte Kenya grazie ad Ipsia (Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli)

ingresso libero



BOTTIGLIERIA BIRRA LIQUORI VINO SPUMANTE BIBITE

BEVICOSMO



La nostra Enotheca di
100 vini scelti con cura
a qualità e prezzo

Teroldego DOC Ist.
S. Michele 5,98

Prosecco 4,98
"Legatta Spago"

Muller-Thurgau val
di Cembra 4,98

Nero d'Avola 4,98
SAUVIGNON 5,98

RIPASSO 11,90
Marzemino 3,98

Morellino di
Scansano 6,90

Lugana 6,90

Moscato Giallo 4,98
Passito di Pantelleria 7,90
Pinot Nero 6,90

SHYRAH-FEUILLI
Aranco 5,98

KERNER
Abbazia di
Novacella 9,98

Cabernet
RITTERHOF 7,98
S. Maddalena 5,49

CANNONAU 6,90

Traminer
Aromatico 6,90

Concerto No. 3 L'AUTUNNO - Antonio Vivaldi



TRENTO - Viale Verona, 23 - 0461 933399

ALLE NOSTRE FAMIGLIE
CHE CREDONO NEL DOMANI,
ALLE NOSTRE AZIENDE
CHE LAVORANO PER
UN FUTURO PIÙ SOLIDO,
AI NOSTRI GIOVANI
CHE HANNO UN SOGNO
DA REALIZZARE,
AUGURIAMO
UN NATALE FELICE E
UN SERENO ANNO NUOVO.

PERCHÉ CERTI VALORI
NON CONOSCONO CRISI.



Casse Rurali
Trentine